



PREMESSA

La campagna "Siamo tutti pedoni" è parte di un progetto più ampio che ha l'obiettivo di far crescere la sensibilità sociale ai problemi di chi cammina. Mira a promuovere progetti pilota, sostenere e diffondere interventi a favore della mobilità pedonale con un approccio multidisciplinare agendo sul piano infrastrutturale, normativo, educativo e culturale.

IL TEMA

LA STRAGE DEI PEDONI

Nelle città italiane si registra il 43% delle vittime della strada, contro una media europea del 34%. Il 42% dei morti in città è un pedone o un ciclista. 7.000 morti e oltre 200.000 feriti in dieci anni: sono i dati impietosi sulle tragedie che coinvolgono i pedoni. Numeri impressionanti, resi ancora più drammatici dalle invalidità permanenti riportate dalle vittime della strada. Questa immagine terribile si fa ancora più nitida se si pensa che il 30% dei pedoni perde la vita mentre attraversa sulle strisce e oltre il 50% delle vittime ha più di 65 anni. Una media di quasi due morti e trenta feriti al giorno, una strage sostanzialmente rimossa dalla coscienza collettiva.

UN SOGNO

Nel 2013 saranno quasi 600 le persone che perderanno la vita mentre camminano e 21.000 rimarranno ferite. Deve per forza andare così? In realtà no. Ridurre la strage è possibile. In genere li definiamo "incidenti" stradali, come se fossero frutto del caso. Ma in realtà hanno cause precise, che possono essere in buona parte eliminate.



LE CAUSE

Una delle maggiori cause delle tragedie stradali è il mancato rispetto delle regole e l'assenza di senso civico tra gli automobilisti. Tutti possiamo contribuire a migliorare la situazione, diventando "ambasciatori di sicurezza stradale".

Uno dei fattori determinanti nel causare gli incidenti e nel determinarne la gravità delle conseguenze è la velocità. Un pedone investito a 30 km/h ha il 50% di possibilità di sopravvivere, il 10% di possibilità se investito a 50 km/h, e oltre i 60 non ha speranze. Non a caso le città europee più sensibili puntano sull'introduzione di limiti di velocità a 30 km/h per le automobili in città, provvedimento che timidamente si sta affacciando anche in Italia.

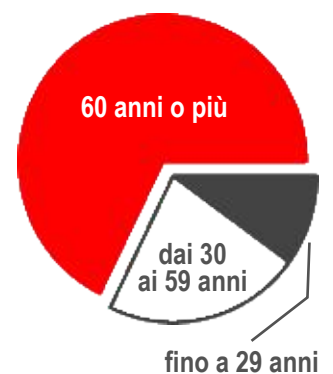
GLI ANZIANI

Gli anziani più di altri corrono rischi. La vista e l'udito non sono quelli dei ventenni, in genere non sono in grado di "scattare" per evitare un investimento, o di attraversare la strada velocemente. Spesso indossano vestiti scuri, che col buio li rendono meno visibili. Sono naturalmente anziani e quindi "inadeguati" a modelli di mobilità aggressivi. Non sono loro a doversi adeguare al traffico, ma è il traffico che si deve adeguare a loro.

ELOGIO DEL CAMMINARE

Oggi per tante ragioni si cammina poco. Pesa negativamente soprattutto l'eccessiva invadenza dei mezzi a motore. Sugli spazi ma anche sulle menti delle persone che ne sono troppo dipendenti al punto che anche distanze "a portata dei piedi" come, per esempio, i percorsi casa-scuola vengono fatti in macchina. Nei piedi, purtroppo, vediamo soprattutto fatica e noia. Eppure camminare fa bene alla salute. Delle persone, delle città, del pianeta. Una vita sedentaria è tra le principali cause di malattie cardiovascolari e di obesità. Camminando si consuma energia rinnovabile e non si inquina.

età dei pedoni morti



LE VITTIME DELLA STRADA IN CITTA IN ITALIA E IN EUROPA



vittime della strada in città

vittime della strada fuori città



vittime della strada in città

vittime della strada fuori città

Nelle città italiane si registra il 43% delle vittime della strada (dati 2010), contro una media europea del 34%, che in molti paesi scende anche sotto il 25%

LA CAMPAGNA

Siamo tutti pedoni. Anche chi guida tornerà prima o poi con "i piedi per terra". La campagna vuole far crescere l'attenzione pubblica sulla strage dei pedoni e la consapevolezza che può essere drasticamente ridotta. Facendo rispettare le regole, educando ad una nuova cultura della strada, rendendo le strade più sicure con adeguati interventi infrastrutturali, attuando un'azione preventiva e repressiva più intensa ed incisiva, suscitando un protagonismo diffuso nelle istituzioni, nelle scuole, nella società civile.

La campagna vuole anche sottolineare il valore del camminare non solo per la mobilità ma anche per la salute e l'ambiente. Vuole inoltre sensibilizzare al rispetto del diritto alla mobilità dei diversamente abili.

UN PO' DI STORIA

La campagna "Siamo tutti pedoni" giunge alla quarta edizione. Tra le personalità coinvolte in questi anni: Piero Angela, Licia Colò, Altan, Massimo Gramellini, Margherita Hack, Milena Gabanelli, Vauro, Carlo Lucarelli, Giuliano, Vito, Valerio Massimo Manfredi, Pat Carra, Alessandra Sensi, gli attori della soap opera "Un posto al sole".

I PROMOTORI

La campagna vede protagonisti pubbliche amministrazioni, media, associazioni, aziende, ausl, scuole e sindacati dei pensionati. È coordinata dal Centro Antartide e dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia-Romagna. La pluralità e la varietà dei promotori rappresenta, da sempre, uno dei punti di forza della campagna "Siamo tutti pedoni". L'articolazione della campagna nelle città sarà gestita dai promotori locali.

QUANDO

La campagna inizierà il 6 maggio, i promotori locali potranno autonomamente decidere le date in cui attuare le iniziative.

SCHEDA TECNICA

Destinatari

La campagna si rivolge in primo luogo ai conducenti di auto e moto, principali responsabili delle tragedie stradali. Ma più in generale punta a parlare a tutti: per costruire una nuova cultura della strada serve l'aiuto di ciascuno e comportamenti corretti sia da parte di chi guida che da parte di chi cammina.

I patrocini

Come per le precedenti edizioni si prevede il patrocinio da parte del Presidente della Repubblica, di Anci, Upi, Conferenza delle Regioni.

Quando

La campagna inizierà il 6 maggio, i promotori locali potranno autonomamente decidere le date in cui attuare le iniziative.

Segreteria organizzativa

Centro Antartide di Bologna.

Strumenti di comunicazione

- libretto (f.to 10x15 cm, 32 pagine a colori)
- manifesto (formato 70x100 cm)
- post it
- maglietta
- spot radiofonico
- spot televisivo
- siti internet
- azioni

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

LIBRETTO: LA SCELTA DEL SORRISO PER COMUNICARE

È il cuore comunicativo della campagna. Contiene interventi scientifici, vignette, testimonial e slogan. Strappare un sorriso, anche se amaro, può aiutare a far riflettere. Le vignette, con la loro ironia, sono in grado di superare le barriere psicologiche che si innalzano quando si parla di temi così delicati. L'introduzione è curata da Piero Angela.

MANIFESTO

In formato 70x100 cm a colori, è coordinato con il libretto.

POST-IT

Personalizzato con la scritta "Siamo tutti pedoni". Può essere usato in vari modi. Ad esempio per ricoprire un'auto in un'iniziativa pubblica o potrà essere attaccato dai bambini sul cruscotto dell'auto dei genitori.

MAGLIETTA

La maglietta della campagna servirà a rendere riconoscibili i volontari protagonisti delle azioni di sensibilizzazione.

SPOT RADIOFONICO

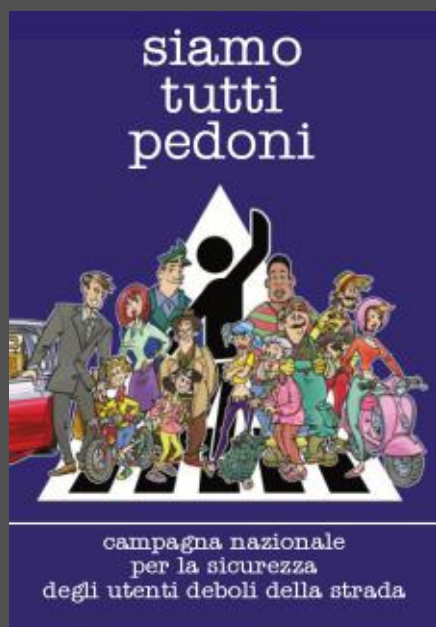
Le radio daranno un contributo prezioso e rilevante alla diffusione dei messaggi della campagna trasmettendo gratuitamente uno spot registrato da Piero Angela.

SPOT VIDEO

Con protagonista Piero Angela, verrà messo a disposizione delle televisioni locali e nazionali e verrà valorizzato sui siti internet.

SITI INTERNET

Su sito siamotuttipedoni.it verranno inseriti tutti i materiali della campagna, mentre un ruolo importante sarà rivestito dai siti degli aderenti e dei partner che veicoleranno le notizie e ospiteranno le immagini tratte dal libretto.



LE AZIONI

La campagna prevede la realizzazione di iniziative spettacolari e di testimonianza, tra cui:

SULLA BUONA STRADA

A ridosso di un attraversamento pedonale con semaforo verrà distribuito agli automobilisti il libretto "Siamo tutti pedoni". I partecipanti all'iniziativa potranno rendersi più visibili indossando la maglietta della campagna. Una iniziativa semplice, da organizzare possibilmente con una scuola, allargando l'invito all'assessore comunale e alla polizia municipale.

POST-IT PER LA SICUREZZA STRADALE

In una piazza centrale verrà parcheggiata un'auto che verrà ricoperta da migliaia di post-it con messaggi dedicati alla sicurezza di chi cammina. I post-it potranno essere firmati da persone famose o scritti dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole.

VITE A TERRA

Sul selciato della piazza principale della città verranno disposte sagome di cartone bianco a richiamare i pedoni morti sulla strada.

"NON VI VOGLIAMO!"

Provocazione positiva dei medici e del personale dei reparti riabilitativi delle Aziende Usl. Una foto di gruppo verrà associata al messaggio ironico "Non vi vogliamo". Il gesto è altamente significativo perché interpretato da importanti testimoni delle conseguenze delle tragedie stradali. L'iniziativa vuole sottolineare il valore della prevenzione, la complessità delle cure riabilitative, i costi sanitari che gravano su tutta la comunità.

INFO

Centro Antartide
Via Rizzoli 3
40125 Bologna
tel. 051/260921
fax 051/260922

info@centroantartide.it
www.siamotuttipedoni.it
www.centroantartide.it

